

# Scuola dell'Infanzia S. Maria Goretti

## Programmazione delle Attività Educative

### Il Bosco e le sue creature



anno scolastico 2024 - 2025

Via Servais, 135 - Torino

tel. 011 - 722454 mail [scuola.goretti@gmail.com](mailto:scuola.goretti@gmail.com)



## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo *dell'identità*, *dell'autonomia*, della *competenza* e li avvia alla *cittadinanza*.

Le finalità dei servizi educativi per l'infanzia.

Le finalità, insieme ai diritti dei bambini e delle bambine, sono i valori che orientano l'azione educativa e che vengono perseguite per tutti nelle forme più adatte allo sviluppo e alle disposizioni di ciascuno. Le finalità qui dichiarate per i bambini fino a tre anni sono basate sulla cultura e sulle esperienze dei servizi educativi: - **la costruzione dell'identità** con l'affermazione del primo senso del sé, del benessere e della sicurezza in un ambiente allargato, rispettoso, nel quale si sia riconosciuti e si impari a riconoscere gli altri; - **il primo sviluppo dell'autonomia**, in un ambiente che incoraggi i bambini nel perseguire la padronanza del proprio corpo e il primo contenimento delle emozioni, senza fretta, nella convinzione che progredire nell'autonomia favorisce la consapevolezza di sé, l'apertura agli altri, la voglia di fare e di imparare; - **la motivazione ad apprendere**, attraverso la piacevolezza e le sfide delle prime esperienze di imparare ad apprendere e la percezione di quello che si sa fare, che ancora non si sa fare e di quello che si prova piacere a fare; - **l'imparare a vivere insieme** in serenità ed armonia, attraverso le prime esperienze in una comunità che sostiene la spinta naturale alla socialità. Queste quattro finalità sono intrecciate tra loro e sottendono a ogni proposta educativa e all'organizzazione dell'ambiente e sono coerenti con quelle delineate dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia.

*"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il **primo esercizio del dialogo** che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il **primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti**; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

*(tratto da "le indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia"- settembre 2012 e dalle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018 – Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'infanzia)*



## Processi di sviluppo

### Il bambino dai 3 ai 4 anni



- Esplora attraverso la manipolazione
  - Matura la coscienza di sé attraverso l'esperienza e le risorse degli altri
  - Percepisce la realtà in maniera globale
  - È egocentrico
  - Ha buona intuizione ma usa molto l'imitazione
  - Privilegia la relazione con l'adulto
- Ha necessità di affinare le proprie abilità
  - Confonde il reale con il fantastico
  - Interpreta i fatti ricorrendo a spiegazioni magico-animistiche

### Il bambino dai 4 ai 5 anni

- Alterna il bisogno di autonomia a quello di indipendenza
- Conquista nuove capacità
- Necessita di un rapporto con il concreto
- Matura nuove abilità logiche
- Inizia a ricercare le parti all'interno di un tutto
- Inizia ad individuare somiglianze e differenze
- Riconosce forma, grandezza e colore
- Memorizza sequenze di azioni e immagini
- Comprende messaggi più complessi
- Matura abilità di rappresentazione



### Il bambino dai 5 ai 6 anni

- Autonomia nelle attività
- Comprensione della consequenzialità
  - Orientamento spazio-temporale
  - Espressione verbale
  - Coordinazione motoria
- Conoscenza e coscienza del proprio corpo
  - Memorizzazione
- Motivazione ed attenzione
- Socializzazione ed autostima



## IMPOSTAZIONE DIDATTICA



L'impostazione didattica ha carattere educativo ed è professionalmente strutturata come richiedono le *Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati* delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia.

Tutte le proposte servono per l'attuazione delle cinque aree (che fanno riferimento ai campi di esperienza), esse favoriscono lo sviluppo delle competenze nei diversi settori dell'apprendimento.

I criteri metodologici e didattici delle attività concretizzano le specifiche esigenze del bambino. La scuola dell'Infanzia è basata sul metodo delle classi aperte, perciò è ricca e stimolante, **è luogo del fare e dell'operare...** a tale scopo, l'allestimento di spazi-laboratorio, di angoli strutturati in cui i bambini possono toccare, manipolare, ritagliare, incollare...serviranno per rendere il bambino autonomo e attivo. Insomma una scuola più scuola, non luogo di puro intrattenimento ma luogo di apprendimento attraverso il "fare gioioso".

## I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.



### Il sé e l'altro

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui s'impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano la prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini  
sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato  
sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre  
riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta  
pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme



si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise

riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le situazioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche di soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini “portano” a scuola il loro corpo, ci giocano e lo rappresentano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando l'autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.



Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento



I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la

musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

### Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.



Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.





## Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

### Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che



non si vede direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture “invisibili”.

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

### Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze. Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel “quadrato” una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

## **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle;

esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.



## La Programmazione educativo didattica è divisa in 2 Progetti

### Progetto Stagionale

### Progetto Laboratori

Inserimento  
Autunno  
Inverno  
Natale  
Primavera  
Carnevale  
Pasqua  
Continuità  
Prog. Religiosa

Educazione motoria  
Inglese  
Canti conte e ninnananne  
Teatro  
"C'era una volta"  
"Autonomie personali"  
L'Antico Egitto  
Canto

### Attività Comuni

## Il Progetto

Il **Progetto** si impone come una necessità.

Noi lo intendiamo come uno strumento che sollecita la responsabilità, sostiene nel lavoro, realizza uno spazio di verifica.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE all'interno della Scuola dell'Infanzia deve necessariamente essere flessibile e seguire l'ottica della ricerca. Niente rigidità ma **elasticità e creatività**.

Quindi si può affermare che l'azione educativa si esplica attraverso la Programmazione che prevede la scelta di obiettivi, di contenuti, di metodologie, di strumenti e di verifiche in relazione all'ambiente scolastico, in modo che si rispettino le esigenze individuali e collettive della scuola.

Riteniamo che la nostra scuola debba assumere più esplicite connotazioni di "scuola" intesa come **LUOGO DI VITA e AMBITO EDUCATIVO** che integrino l'opera della famiglia nel promuovere e sostenere lo sviluppo armonico e integrale del bambino.

I pilastri che sosterranno questo "luogo di vita" a cui poter affidare con fiducia i vostri figli saranno:

- ✦ L'unità fra gli adulti educatori
- ✦ La consapevolezza di operare come scuola di ispirazione Cristiana
- ✦ La risposta ai bisogni fondamentali del bambino
- ✦ Il rapporto scuola famiglia inteso come un'amicizia che costruisce un essere insieme per educare.

Il clima che noi insegnanti, e tutto il personale che opera all'interno della scuola, cercheremo di generare quotidianamente tra di noi, sarà di accettazione, di perdono e rispetto affinché i bambini crescano dentro una trama positiva di rapporti che consentano di offrire loro tutte le stimolazioni necessarie per suscitare interessi e atteggiamenti positivi nei confronti della realtà.



## Argomento: Progetto stagionale INSERIMENTO

Tempi di realizzazione: **Settembre - Ottobre**

*Spiegazione:* per i bambini di tre anni l'inserimento nella scuola dell'Infanzia rappresenta il primo distacco significativo dalla famiglia. L'obiettivo principale di questo primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente.

E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono rispettati i sentimenti e le emozioni proprie ed altrui e in cui sono intenzionalmente evitati atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri.

Il primo giorno di scuola i bambini del primo anno, accompagnati da un solo genitore, hanno trascorso una mattinata insieme. Nelle sezioni hanno giocato e fatto una prima conoscenza.

### ESPLORARE LA SCUOLA

- STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI
- SPAZIO DISEGNO
  
- SPAZIO MANIPOLATIVO
- SPAZIO ASCOLTO
- SPAZIO MOTRICITA'
- SPAZIO ESTERNO
- COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI PIU' GRANDI DELLA SCUOLA

### REGOLE ... IMPARARE A STARE INSIEME

Questo progetto è dedicato a costruire un ambiente amichevole, sereno e collaborativo all'interno del gruppo dei bambini.

Una comunità si costruisce con la comprensione e il rispetto delle regole, con lo sviluppo di abilità, di convivenza e di rispetto reciproco. Il cammino che porta alla maturazione delle abilità pre – sociali, passa e parte dalla conoscenza di sé e degli altri. Per questo motivo alcuni momenti della settimana saranno dedicati ad attività volte a scoprire meglio le proprie caratteristiche, nel confronto costruttivo con gli altri.

Ognuno si scoprirà, per alcuni aspetti, uguale ai compagni, ma anche assolutamente diverso.

ATTIVITA':

Le semplici regole della scuola

- ✗ le parole magiche (grazie, prego...)
- ✗ Il filo delle presenze
- ✗ La nostra giornata
- ✗ Attività ludiche e canore in salone Bans e canzoncine
- ✗ Realizzazione di cartelloni sulle regole generali di convivenza comune
- ✗ Giochi per riconoscere il proprio contrassegno
- ✗ Passeggiate all'interno della scuola e in giardino per conoscere gli ambienti
- ✗ Schede didattiche



**1° UNITA' DI APPRENDIMENTO:** scoperta dei nuovi iscritti e riscoperta per i già frequentanti della realtà rappresentata dalla scuola intesa come

### AMBIENTE e PERSONE

#### AMBIENTE:

- ✦ esplorazione dello spazio, osservazione, orientamento ed organizzazione
- ✦ utilizzo in modo adeguato dei differenti spazi della scuola: spogliatoio, bagno, salone, aule, spazi strutturati, giardino
- ✦ uso pratico degli oggetti
- ✦ organizzazione dei dati sensoriali e percettivi (colori, forme, dimensioni)
- ✦ orientamento e organizzazione del tempo (articolazione delle sequenze delle varie esperienze di vita scolastica: l'attività, il gioco, le pratiche igieniche, il sonno, l'uscita)



#### PERSONE:

- ✦ sé in rapporto agli adulti presenti nella scuola, in particolare le insegnanti
- ✦ sé in rapporto agli altri bambini

Ambito predominante: IL SE' E L'ALTRO

L'insegnante favorisce il graduale distacco del bambino dai genitori proponendo un rapporto privilegiato con lui e aiutandolo a superare l'ansia del distacco. L'insegnante si propone gradualmente al bambino come figura di riferimento, non imponendosi come figura sostitutiva dei genitori. Gli insegnanti creano situazioni di avvicinamento graduale anche attraverso la comunicazione non verbale.

Anche per i bambini più grandi si attuano strategie di inserimento individualizzate.

Le attività si propongono l'obiettivo di far accettare al bambino il distacco dalla famiglia, a fargli acquisire comportamenti sempre più autonomi, a imparare ad orientarsi negli spazi interni

della scuola, ad imparare ad usare correttamente il materiale a disposizione e a partecipare a giochi e attività proposte.

Tutto questo sarà possibile tramite racconti, giochi in sezione, disegni e attività individuali o di gruppo.

Vedi allegato A (per le insegnanti)



**2° UNITA' DI APPRENDIMENTO:** scoperta di sé come unica ed irripetibile

- ✦ riconoscersi con un nome e cognome
- ✦ conoscenza del proprio posto e dei propri oggetti tramite contrassegno
- ✦ giochi di società per la socializzazione nelle sezioni, in salone, in giardino

Ambito predominante: IL SE' E L'ALTRO

#### ATTIVITA'

- ☉ coloriamo tante foglie da appendere ai 4 alberi disegnati vicino ad ogni sezione. Ogni albero rappresenta un "segreto della felicità":
  - 1° segreto è scoprire che ognuno di noi vale come un tesoro
  - 2° segreto è coltivare la voglia di imparare come un bellissimo orto

- 3° segreto è il diritto di essere imperfetti
- 4° segreto è riconoscere quello che ciascuno di noi sente

- ☺ Attività ludiche e canore in salone
- ☺ Bans, canzoni e letture
- ☺ Creazione di un cartellone posizionato all'ingresso che raffigura un bosco con la divisione dei nomi dei gruppi di bambini in: GNOMI, ELFI E DRAGHI. Affissione sul cartellone dell'elenco dei bambini divisi per simbolo di appartenenza.
- ☺ Giochi per riconoscere il proprio contrassegno
- ☺ Passeggiate all'interno dei locali della scuola e in giardino per conoscere gli ambienti
- ☺ Presentazione del personaggio: **IL DRUIDO/RE DEL BOSCO**. Investitura di ogni bambino con corona che rappresenta la categoria di appartenenza:
- ☺ PICCOLI – GNOMI
- ☺ MEZZANI – ELFI
- ☺ GRANDI – DRAGHI
- ☺ SEZ. PRIMAVERA – FOLLETTI
- ☺ Addobbi della scuola tema bosco
- ☺ Creazione di una collana a forma di cappello per la festa dell'accoglienza



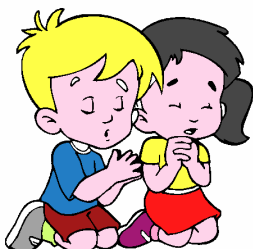
#### REGOLE DI CONVIVENZA:

- ☺ Facciamo la fila
- ☺ Si ascolta la maestra
- ☺ Si mettono sempre i tappi ai pennarelli
- ☺ Non si urla
- ☺ Si ritira ogni gioco nel suo contenitore
- ☺ Si condividono i giochi
- ☺ I rifiuti si buttano nell'apposito cestino
- ☺ Si sta seduti composti
- ☺ I libri si trattano con cura



#### GIOCHI

- ☺ Riconosciamo il nostro simbolo
- ☺ Saluti e presentazione
- ☺ Trenino dei nomi



#### PAROLE MAGICHE

- ☺ Grazie, prego, scusa ...

#### PREGHIERE DEL MATTINO

- ☺ "Buongiorno"
- ☺ "L'amore del Signore è meraviglioso"

#### CANTI E BANS IN SALONE

- ☺ La danza della panza
- ☺ Angelo di Dio
- ☺ Ballo degli indiani
- ☺ Danza del canguro
- ☺ Tacco e punta
- ☺ La danza dell'accoglienza

- ☺ La danza degli amici
- ☺ Girotondo dell'accoglienza



**TRAGUARDI DI SVILUPPO:** sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato; dialogare e discutere, giocare e lavorare in modo creativo con gli altri bambini; sviluppare il senso dell'identità personale, consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, riuscire a controllarli ed esprimerli in modo adeguato; esplorare i materiali e utilizzarli con creatività.

**OBIETTIVI FORMATIVI:** accettare il distacco dalla famiglia e la permanenza a scuola; acquisire comportamenti sempre più autonomi; partecipare a giochi di gruppo e organizzati; imparare ad interagire in modo corretto con gli altri bambini; riconoscere le insegnanti di sezione come adulto di riferimento; orientarsi negli spazi interni della scuola ed imparare ad usarli correttamente; imparare a riordinare il materiale; partecipare a giochi e attività proposte; riconoscere il nome dei compagni.

**Festa dell'Accoglienza venerdì 25 ottobre ore 16**

Vedi allegato A (per le insegnanti)



[www.mammaebambini.it](http://www.mammaebambini.it)

**Argomento: Progetto Stagionale**

**E COLORI...**

Tempi di realizzazione: **OTTOBRE - NOVEMBRE**

In ogni percorso formativo e di apprendimento riguardante i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia, non può mancare l'esperienza quotidiana vissuta all'insegna dell'osservazione, che è il momento iniziale di ogni scoperta e conoscenza.

Fondamentale è la programmazione e la realizzazione del progetto riferito alle quattro stagioni perché, giorno dopo giorno, i piccoli soprattutto se sollecitati e guidati dalle insegnanti, si rendono conto della trasformazione della realtà che li circonda sia a livello climatico, fisico, temporale, sia a livello comportamentale.

L'inizio dell'anno scolastico coincide con l'autunno, per cui è questa la prima stagione che si presenta agli occhi dei bambini attraverso le prime piogge, il vento, le nuvole, la caduta delle foglie, la partenza delle rondini, i primi





indumenti più caldi, i primi frutti autunnali. Un'osservazione vissuta sempre con gioia perché realizzata in percorsi ludici, musicali, fiabeschi. Poi l'osservazione si traduce in operatività: lavori di gruppo, giochi, canti, attività manipolative e costruttive, espressive, di drammatizzazione che arricchiscono, dilatano la conoscenza delle quattro stagioni con il linguaggio della creatività.

Ci sono giochi riguardanti gli apprendimenti logico – matematici...sono i primi approcci con il mondo delle quantità e delle forme, apprese attraverso alcune caratteristiche delle stagioni.

Gli approcci sono:

- 🍂 a livello conoscitivo e di scoperta
- 🍂 a livello scientifico
- 🍂 a livello creativo – costruttivo
- 🍂 a livello ludico – corporeo

L'Autunno arriva in un tripudio di colori, profumi e sapori. Gli alberi, sovrani incontrastati dei nostri spazi, si tingono delle sfumature più calde e accese, del rosso, del giallo e dell'arancio. Questa è anche la stagione che sancisce la fine dell'estate e quindi delle vacanze e "dichiara" l'inizio del nuovo anno scolastico per tutti i bambini.

I comportamenti umani cambiano: i vestiti, le abitudini quotidiane, i giochi si adattano alla nuova stagione.

Le esplorazioni di questi fenomeni e la sistematizzazione delle conoscenze aiutano i bambini ad acquisire la dimensione TEMPORALE, UNA CONQUISTA DIFFICILE MA NECESSARIA perché serve a cogliere la SEQUENZA DI QUALSIASI PERCORSO.

In sintesi, tutti i processi di apprendimento richiedono la rappresentazione del tempo e della sua successione, che va acquisita attraverso esperienze concrete di osservazione, esplorazione, rappresentazione simbolica dei fenomeni riscontrabili nel mondo circostante.

### 3° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

il percorso di scoperta dell'Autunno incomincia con il personaggio **IL MAGO DEL BOSCO** che spiega ai bambini perché sia affascinato dal colore giallo e dalla passione per la pittura.

ATTIVITA':

Conosciamo l'Autunno, esplorazione diretta del giardino, passeggiata con raccolta di rametti.

ATTIVITA'

- 🍂 usciamo in giardino e osserviamo gli indizi dell'Autunno, raccogliamo gli indizi
- 🍂 coloriamo e discriminiamo le foglie (colore, grandezza, forma)
- 🍂 raccogliamo le foglie/osservazione
- 🍂 cartellone foglie grandi, medie, piccole
- 🍂 suddivisione delle foglie per colore
- 🍂 realizziamo vari elementi dell'autunno con tecniche diverse (funghi, uva, zucche, ADDOBBI
- 🍂 La ghianda
- 🍂 Foglie multicolore con le tempere
- 🍂 i funghi 3D
- 🍂 lo gnomo dell'Autunno



- 🍂 chiacchierata sugli animali che vanno in letargo
- 🍂 le forme e i colori delle foglie
- 🍂 canzoni dell'Autunno
- 🍂 Filastrocche: “uno scoiattolo dormiglione”

#### RACCONTO

- 🍂 “Ciccio il riccio” – “storia sui colori dell'Autunno”

#### ATTIVITA'

- 🍂 Gli animali vanno in letargo

#### SCHEDE

- 🍂 Percorsi autunnali con gli animali che vanno in letargo
- 🍂 Creiamo lo sfondo del bosco e le tane per gli animali
- 🍂 Sulla filastrocca del letargo

#### FILASTROCCA

- 🍂 “il ricetto” – “del letargo”

#### ATTIVITA'

- 🍂 La frutta autunnale – sbucciamo il mandarino
- 🍂 Creazione di un disegno con la buccia
- 🍂 La melagrana (sgraniamo insieme)
- 🍂 Disegniamo con la melagrana



**TRAGUARDI DI SVILUPPO:** il bambino osserva con attenzione l'ambiente, i fenomeni naturali e si accorge dei cambiamenti; raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità.

**OBIETTIVI FORMATIVI:** favorire un atteggiamento di curiosità e di esplorazione; capacità di ascoltare un racconto e di raccontarlo; capacità di osservare la realtà ambientale e di coglierne gli aspetti significativi; capacità di riconoscere forme e colori, grandezze e quantità.

**AMBITO PREDOMINANTE:** LA CONOSCENZA DEL MONDO

**VEDI ALLEGATO B** (per le insegnanti)

#### 4° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

## I COLORI

- i colori dell'autunno
- colori caldi e colori freddi
- i colori primari e secondari
- giochi di verifica per consolidare l'apprendimento dei colori

**TRAGUARDI DI SVILUPPO:** il bambino disegna, pittura, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplorazione di materiali e utilizzo con creatività



OBIETTIVI FORMATIVI: il bambino discrimina i colori principali, nomina correttamente i colori, riconosce la composizione dei colori derivati

AMBITO PREDOMINANTE: IMMAGINI, SUONI, COLORI

VEDI ALLEGATO B (per le insegnanti)



## ED EMOZIONI

### 5° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

La festa di halloween è ormai entrata nella tradizione italiana ed i bambini la vivono volentieri. **Questa festa non sostituisce affatto quella importante dei nostri Santi, ma diventa occasione per approfondire alcuni argomenti.**

La scuola si trasforma e diventa luogo di gioco e festa. L'esperienza è utile per affrontare le paure e le emozioni che i bambini vivono.

Approfittiamo di questa festa per organizzare delle attività in cui ogni bambino può scatenare la sua fantasia.

I travestimenti, gli addobbi, le decorazioni paurose, sono un'occasione per divertirsi a costruire e a spaventare. Sulla base dei dati che emergono si possono invitare i bambini a parlare delle loro *paure*.

### LA SFERA DEGLI STATI D'ANIMO E DELLE EMOZIONI

Definire le emozioni e i relativi stati d'animo è cosa ardua anche per gli adulti, figuriamoci per i bambini piccoli, ancora troppo invischiati nelle loro esigenze di base: mangiare, dormire, fare la pipì, farsi lavare ... Un lavoro costante e rapportato all'età dei piccoli, tuttavia, oltre ad educarli alla manifestazione di stati interiori, favorisce il riconoscimento di emozioni e l'adeguamento dei comportamenti in base a questa sommaria ma fondante "conoscenza".

Parallelamente alla programmazione di halloween affrontiamo il discorso delle emozioni. La felicità, la tristezza, la rabbia e la sorpresa.

☆ Quest'anno l'introduzione alla festa di Halloween verrà effettuata dal personaggio

### IL TROLL PRESENTA...

#### CONVERSAZIONE

- ☆ Io e le mie paure
- ☆ Disegno con la matita grigia
- ☆ Ascolto del brano: "una notte sul monte calvo" di Musorgsij in penombra e i bambini devono disegnare un "mostro" con i pastelli a cera

#### GIOCHI E FILASTROCCHES

- ☆ "Emozioni in gioco"



☆ Filastrocca “dolcetto o scherzetto”

## RACCONTI

☆ “Jack lanterna” – “il guanto di Sally”

## LIBRI

“paura”

“il libro delle emozioni” con marionette



## ATTIVITA'

- 🕸️ drammatizzazione delle paure
  - 🕸️ Schede varie da colorare
  - 🕸️ Realizzazione di un troll portacaramelle
  - 🕸️ Poesie delle paure
  - 🕸️ Ogni bambini/a disegna su un foglio la sua paura più grande
  - 🕸️ Falò in giardino dove verranno bruciati tutti i disegni
  - 🕸️ Prepariamo le zucche per la festa
- Festa 31 ottobre**
- 🕸️ Travestimenti a piacere, sfilata delle maschere, tunnel delle paure, assaggio la pozione stregata, balli e canti a tema.
  - 🕸️ Tunnel pauroso
  - 🕸️ Percorso stregato
  - 🕸️ Assaggio della cacca di ragno (nutella)
  - 🕸️ Scopro cosa contiene la scatola del troll (gelatina)
  - 🕸️ Condivido le caramelle con i compagni
  - 🕸️ Realizzazione invito per la festa

**TRAGUARDI DI SVILUPPO:** favorire l'espressione delle emozioni, sentimenti attraverso i vari linguaggi; favorire la creatività e la capacità di esprimere le emozioni utilizzando tecniche pittoriche, manipolative; favorire il rapporto affettivo-relazionale, far acquisire comportamenti di collaborazione-confronto con altri bambini.

**OBIETTIVI FORMATIVI:** rappresentare e comunicare le emozioni utilizzando vari materiali e linguaggi; incentivare l'attività fantastica, riconoscere e controllare le emozioni negative; vincere le nostre piccole paure.

Ambito predominante: IL SE' E L'ALTRO

Vedi allegato C (per le insegnanti)

## PROGETTO 5 I SENSI e CORPO UMANO

### 6° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

Il progetto **sensoriale** nasce dal desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta dei cinque sensi favorendo così sia l'acquisizione di capacità logico – percettive, sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

I cinque sensi sono strumenti indispensabili per rilevare tutte le informazioni che derivano dall'esterno e rappresentano il canale privilegiato della conoscenza.

Ascoltiamo quello che i bambini già sanno sul **corpo umano** e ciò che si immaginano, lasciando spazio a tutte quelle domande che sono desiderosi di fare. Incoraggiamo le loro curiosità nei confronti del nostro corpo: un corpo da “sentire”, da scoprire nei suoi lati nascosti, per sperimentare le risorse e i limiti. Iniziamo il nostro percorso con una prima fase di esplorazione.

## ATTIVITA'



**L'ORCO DEL BOSCO** viene in salone a fare una visita ai bambini ...ma si sente poco bene...  
Ha la febbre e non vuole prendere la medicina. Così viene chiamato il dottore...

#### ATTIVITA'

- Parliamo di che cosa sia la febbre: cause possibili – virus – batteri
- Gioco a tema e costruzione con il pongo dei batteri
- Costruiamo un termometro

Analisi del nostro corpo:

- IL CUORE
- I POLMONI
- LE OSSA
- I DENTI

#### GIOCHI

- Respirazione

#### ATTIVITA'

- A caccia di odori – in giardino e nella nostra scuola individuiamo i profumi
- Soffiamo la candela
- Soffiamo sulla carta
- Sistema digestivo – su di una cartellina trasparente disegniamo l'apparato
- Sistema respiratorio – costruiamo l'apparato con dei palloncini
- Costruzione di una bocca con il pongo e con i borlotti bianchi secchi



**OBIETTIVI FORMATIVI:** osservare utilizzando i 5 sensi, discriminare le percezioni di ogni senso, associare ogni senso all'organo corrispondente, discriminare suoni, voci, colori, utilizzare il tatto per esplorare oggetti, manipolare materiali diversi

**TRAGUARDI DI SVILUPPO:** il bambino vive pienamente la sua corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scuola. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

**AMBITO PREDOMINANTE: IL CORPO E IL MOVIMENTO**

**VEDI ALLEGATO D** (per le insegnanti)



# Natale 2024



## 7° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

Tempi di realizzazione: **DICEMBRE**

Spiegazione: il Natale è, nell'universo infantile, la festa per eccellenza.

E' una ricorrenza che coinvolge tutto il mondo dei bambini e che riecheggia per le strade delle città, addobbate a festa e piene di luci colorate. Attraverso letture e attività pratiche, presenteremo ai bambini i simboli che caratterizzano il Natale; sia quelli commerciali, come l'Abete e Babbo Natale, sia quelli religiosi, come il Presepe e gli Angioletti...mentre un simpatico spettacolo Natalizio sarà il modo migliore per concludere il progetto e augurarsi un sereno Natale.

Le attività incominciano prendendo in esame le usanze di altri popoli e paesi del mondo per confrontarle. In seguito si toccheranno aspetti legati alla tradizione religiosa come la festa di S. Lucia e il periodo liturgico dell'avvento fino alla nascita di Gesù. Questi elementi sono arricchiti da proposte operative e da lavoretti ideali per rendere concreti i concetti e per predisporre il clima di festa.

I classici simboli del Natale, il Presepe, l'albero e Babbo Natale, diventeranno spunti per preparare, con l'aiuto dei bambini, le decorazioni natalizie. Infine una serie di storie e filastrocche sul Natale, abbinate a semplici bigliettini augurali e lavoretti, diventeranno un modo per avvicinare i bambini al concetto di dono tipico delle feste natalizie.

Presentazione del personaggio: **ELFO DI BABBO NATALE**  
RACCONTI E FILASTROCCHES

- ✿ "il piccolo elfo e il grande dono di Natale"



## ATTIVITA'

- ✿ "costruzione di Elfi "ballerini" per addobbare le classi
- ✿ Costruzione del calendario dell'Avvento da appendere in classe con messaggi personalizzati per ogni giorno
- ✿ Attività "Gira e Rigira" è già Natale – ogni bambino deve creare il suo albero personale e deve essere diverso dagli altri, seguendo queste indicazioni:
  1. Colora lo sfondo di un cartoncino A4 scegliendo tra un colore proposto dall'insegnante partendo dall'alto
  2. Con un pezzo di ciniglia o stoffa i bambini devono disegnare il loro albero con la tecnica a spirale
  3. Incollare l'albero creato sullo sfondo
- ✿ Creazione albero di stelle per addobbare il corridoio
- ✿ Attività diversificata per età: gli gnomi colorano l'immagine di un elfo con gli acquerelli; gli elfi risolvono il gioco del labirinto; i draghi completano il disegno dell'elfo
- ✿ Creazione di un albero di Natale su foglio bianco A4 eseguito con la tecnica della cannuccia tagliata
- ✿ Biglietto sulla storia e sulla nascita di Gesù, eseguito con la tecnica delle mani colorate stampate sul cartoncino con didascalie del racconto
- ✿ Creazione di Babbo Natale sul cartoncino beige. Il cappello con tecnica della spugnetta intrisa di tempera rossa. Il naso e i piedi con il cartoncino colorato, mentre la barba con la punta di una forchetta intrisa di tempera bianca.

- ✿ Biglietto di invito alla festa di Natale: angioletto 3 D
- ✿ Creazione di una ghirlanda di Natale fatta con la pasta colorata di oro e argento incollata sul cartoncino
- ✿ Biglietto di Babbo Natale da colorare

**VEDI ALLEGATO E** Vedi programmazione  
Religiosa



PERSONAGGIO: **LA REGINA DELLE NEVI**

- ✿ OSSERVAZIONE DELL'AMBIENTE:
  - La natura nel nostro giardino (abeti, ulivi, gelsi, platani)
  - Differenze tra gli alberi
- ✿ ATTIVITA'
  - "boule de neige" della Regina delle Nevi
- ✿ FILASTROCCA

The Snow Queen



- ✿ - "il freddo è arrivato"
- ✿ ADDOBBI
- ✿ - le nuvole e il pinguino – alberi di Natale – gli orsi polari
- ✿ DETTATO GRAFICO INVERNALE
- ✿ STORIA - "il mago del freddo" – creiamo i fiocchi di ghiaccio
- ✿ ATTIVITA' – colori all'acqua magici
- ✿ FRUTTI INVERNALI
- ✿ - l'arancia...costruiamo un segnalibro
- ✿ FILASTROCCA "dell'Inverno" – "i colori dell'Inverno"
- ✿ CARTELLONE sugli indumenti invernali
- ✿ ATTIVITA': pittura con la schiuma colorata
- ✿ SCOPERTA DEGLI ANIMALI CHE SONO IN LETARGO
- ✿ I GIORNI DELLA MERLA

- ✿ TRAGUARDI DI SVILUPPO: il bambino osserva con attenzione l'ambiente, i fenomeni naturali e si accorge dei cambiamenti; raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità.

OBIETTIVI FORMATIVI: favorire un atteggiamento di curiosità e di esplorazione; capacità di ascoltare un racconto e di raccontarlo; capacità di osservare la realtà ambientale e di coglierne gli aspetti significativi; capacità di riconoscere forme e colori, grandezze e quantità.

Ambito predominante: LA CONOSCENZA DEL MONDO  
Vedi allegato F (per le insegnanti)



## 8° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

Carnevale è tempo di divertimento e allegria e offre diverse occasioni per acquisire la padronanza dei mezzi e delle tecniche che rendono il bambino capace di esprimersi nei diversi codici: grafico, pittorico, manipolativo, mimico-gestuale. La realtà che ci circonda invia segnali di allegria e l'idea di mascherarsi ed essere per un giorno il personaggio preferito interpretando un ruolo inconsueto e originale, conquista tutti i bambini, anche i più introversi.

L'ambiente scolastico in questo periodo può diventare particolarmente adatto a stimolare fantasia e immaginazione attraverso esperienze che favoriscono lo sviluppo del pensiero divergente e della creatività.

### ATTIVITA':

- Presentazione del personaggio **LE FATE DEL BOSCO**
- Realizziamo il burattino della festa
- Creazione di decorazioni nel corridoio
- Realizziamo l'invito per la festa
- Realizzazione di maschere
- Canzoni
- Costruiamo le casette per le fate
- Storie classiche di carnevale
- 

### GIOCHI PER LA FESTA DI CARNEVALE:

#### **MARTEDI' 25 FEBBRAIO SPETTACOLO DEL MAGO SERENO**

#### **VENERDI' 28 FEBBRAIO 2025: FESTA IN MASCHERA**

TRAGUARDI DI SVILUPPO: il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; segue con curiosità e piacere spettacoli di vario genere; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte

OBIETTIVI FORMATIVI: stimolare l'esplorazione dei diversi mezzi espressivi e la sperimentazione di più tecniche; riconoscere le sensazioni e le emozioni della festa; individuare gli elementi tipici della festa di Carnevale come le maschere e i cibi; accettare di mascherarsi utilizzando le maschere della scuola; partecipare attivamente alla realizzazione dei progetti costruttivi.

Ambito predominante: IMMAGINI, SUONI, COLORI

Vedi allegato **G** (per le insegnanti)





## ARGOMENTO : PROGETTO STAGIONALE

# Pasqua



### 9° UNITA' DI APPRENDIMENTO

Tempi di realizzazione: **MARZO – APRILE**

*Pasqua : festa della gioia.*

*È' questa una frase che caratterizza la Pasqua e sta ad indicare che, in questo periodo, è in atto una rinascita che dona gioia e che si manifesta nel risveglio della vegetazione e nelle nuove nascite di animali in natura, nella Resurrezione di Cristo per la religiosità Cristiana, nella condivisione e nella fratellanza tra i popoli e nello scambiarsi auguri e piccoli doni pasquali, prima fra tutti l'uovo di cioccolato a testimonianza della nuova vita.*

La festa della Pasqua viene festeggiata a scuola quasi in concomitanza con l'arrivo della Primavera: per questo rappresenta un momento molto atteso dai bambini.

La festa, infatti, oltre alle radicate motivazioni religiose, è legata al risveglio della natura e al passaggio dalla stagione fredda a quella calda. L'evento ha sempre avuto risonanze agresti e risale ad un'antica celebrazione con cui veniva festeggiato l'arrivo della primavera tramite l'offerta di ringraziamento.

Oggi, come in passato, si ritrovano sulla tavola le spighe di grano tramutate in pane, le erbe, le uova, irrinunciabili caratteristici alimenti della Pasqua.

Il simbolo di questa festa è l'uovo, simbolo anche della vita che nasce ed è legato all'antica festa della Pasqua che riunisce elementi divini e umani: la Resurrezione di Gesù e il gioioso risveglio della natura.

La storia di questa solennità religiosa ha numerosi altri intrecci col folclore e le tradizioni popolari da percorrere insieme agli alunni attraverso attività laboratorie e racconti. Durante il periodo di Quaresima si preparano i bambini alla celebrazione del Mistero Pasquale.

Conoscere gli episodi della vita di Gesù.

Interiorizzare il valore del gesto compiuto da Gesù nell'ultima cena.



## PROGRAMMAZIONE RELIGIOSA

L'educazione religiosa nell'età dai 3 ai 6 anni risponde al bisogno del bambino di dare un significato alle leggi della natura, al desiderio di capire che cosa e chi sta al di sopra dei cieli per arrivare a scoprire l'esistenza di un Dio Creatore e di un Dio Padre che vuole bene a tutti e dimostra il suo amore donando all'uomo il creato, la vita e suo figlio Gesù.

Sono perciò tra gli OBIETTIVI FORMATIVI dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- ✗ Osservare il mondo che viene riconosciuto dai Cristiani e dai tanti uomini religiosi, dono di Dio Creatore.
- ✗ Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle Feste Cristiane.
- ✗ Individuare i luoghi dell'incontro della Comunità Cristiana e le espressioni del comandamento Evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.
- ✗ Il gesto del "NEL NOME DEL PADRE"

## LA SCOPERTA DEL MONDO, RACCONTI DELLA BIBBIA

### UNITA' DI APPRENDIMENTO: ANTICO TESTAMENTO

- ✗ La creazione del mondo
- ✗ Adamo ed Eva
- ✗ Noè
- ✗ Abramo
- ✗ Mosè salvato dalle acque
- ✗ I 10 Comandamenti
- ✗ Davide e Golia



### UNITA' DI APPRENDIMENTO: NUOVO TESTAMENTO - Gesù mi prende per mano

- ✗ Zaccaria ed Elisabetta
- ✗ Annunciazione



- ✗ Maria ed Elisabetta
- ✗ In viaggio a Betlemme
- ✗ Nasce Gesù
- ✗ La visita dei pastori
- ✗ I Re Magi
- ✗ Fuga in Egitto
- ✗ Infanzia di Gesù
- ✗ Gesù nel tempio

### Gesù cresce e vuol bene ai bambini

- ✗ Il battesimo
- ✗ Le tentazioni
- ✗ La chiamata degli apostoli

## Le Parabole

- ✘ La perla preziosa
- ✘ Il seminatore
- ✘ Il buon Samaritano
- ✘ Il figliol prodigo
- ✘ La pecorella smarrita
- ✘ Il ricco Zaccheo

## I Miracoli

- Le nozze di Cana
- La tempesta sedata
- La moltiplicazione dei pani e dei pesci
- La guarigione del cieco
  
- Gesù insegna a pregare (Padre Nostro)
- Gesù entra a Gerusalemme (domenica delle Palme)
- L'ultima cena
- La lavanda dei piedi
- La cattura
- Gesù dona la sua vita
- Gesù è risorto (i simboli, poesia, regalino)
- Gesù appare agli amici (discepoli di Emmaus)
- La Pentecoste
- S. Paolo



## NELLA CHIESA SCOPRO IL MESSAGGIO DI GESU'

- Maria Madre della Chiesa
- La preghiera di Gesù e la mia
- La Chiesa

- ▶ 2 ottobre festa degli Angeli custodi
- ▶ 1 novembre tutti i Santi
- ▶ S. Francesco – S. Martino – la vita di Maria - Angelo di Dio

Vedi allegato Q (per le insegnanti)

## ATTIVITA':

### ATTIVITA'

- Motivo per cui a Pasqua ci sono i simboli del:
- Coniglietto
  - Campana
  - Pulcino
  - Uovo
  - Storia del coniglio Pasquale
  - Addobbi a tema



Vedi allegato H (per le insegnanti)

## ARGOMENTO : PROGETTO STAGIONALE



TEMPI DI REALIZZAZIONE: **MARZO – MAGGIO**

**IL FOLLETO** introduce la primavera e la Pasqua.

Guardo il giardino e mi rendo conto che la natura si risveglia dal letargo.

Le attività didattiche relative alla PRIMAVERA si snodano attorno a temi stagionali come i fiori, gli insetti, le api e le farfalle, la fattoria e gli animali. Per ogni argomento ci saranno testi, racconti, filastrocche che si intrecciano ad attività costruttive e operative ideali per coinvolgere i bambini nella riflessione e nella comprensione degli eventi stagionali e naturali.

Le attività si propongono obiettivi quali riconoscere nei testi gli elementi della stagione primavera, ascoltare e comprendere un testo narrativo, drammatizzare il contenuto di un racconto.



### 10° UNITA' DI APPRENDIMENTO:

- osservazione del giardino e dei cambiamenti
- creazione di disegni liberi e cartellone sui cambiamenti osservati e relativa discussione in classe.

#### RACCONTI:

- "la leggenda delle stagioni"
- "storia dei folletti"
- "storie di primavera"



ATTIVITA': realizzazione di uova di Pasqua in cartoncino – realizzazione di un quadro con soggetto un prato – schede con simboli della Pasqua.

#### CANTI

- "Buona Pasqua a te"
- "E' Pasqua per noi"

#### ATTIVITA':

- "realizzazione di animali del prato con varie tecniche
- La giornata delle api – bomba di semi



ADDOBBI: a tema per corridoio e sezione

TRAGUARDI DI SVILUPPO: esercitare potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali. Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare. Dimostrarsi curiosi, esplorativi, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: esplorare con curiosità la vita delle api, apprendere alcuni termini relativi alle api, partecipare alla realizzazione di semplici attività costruttive.

Ambiti predominanti: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Vedi allegato H (per le insegnanti)

### 11° UNITA' DI APPRENDIMENTO

## ARGOMENTO: EDUCAZIONE CIVICA e CITTADINANZA

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

Il rispetto del BOSCO.

Tratto dai principi fondamentali della Costituzione italiana:

“la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica. Tutela il paesaggio e il patrimonio artistico Nazionale. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”

#### LE REGOLE DEGLI AMICI DEL BOSCO

- Non lasciare tracce del tuo passaggio
  - Goditi i suoni del bosco
  - Se incontri un animale non disturbarlo
  - Non raccogliere fiori e non danneggiare gli alberi
  - Cammina lungo i sentieri
  - Non accendere fuochi
  - Raccogli funghi solo se è permesso
  - Per segnalare incendi e animali feriti chiama il 1515 risponderà il Corpo Forestale
- Per ogni regola si faranno scenette e riflessioni.  
Giochi nel bosco e favola del bosco di Pollicino



La programmazione fa riferimento alla RACCOMANDAZIONE DEL 23 APRILE SUL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE, che illustrando il significato di competenza ne precisa la finalità per la convivenza democratica.

Dalle indicazioni del 2012 si riserva una particolare attenzione alla “Cittadinanza e Costituzione”, dove si richiama la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale.

## ATTIVITA'

ART. 12 La bandiera italiana è il tricolore: VERDE, BIANCO, ROSSO

ART. 13 Tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge

ART. 32 La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività e garantisce le cure agli indigenti.

- LA CARTA D'IDENTITA'
- IL PASSAPORTO
  
- L'OSPEDALE: cosa è, a che cosa serve.

TRAGUARDI DI SVILUPPO: il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi del progetto si differenziano a seconda dell'età dei bambini e sono:

- ☞ conoscere semplici concetti topologici, conoscere il ruolo del vigile e semplici comportamenti da seguire sulla strada
- ☞ riconoscere semplici segnali stradali, le tipologie di strade, i comportamenti adeguati ed inadeguati sulla strada, ascoltare e comprendere racconti inerenti all'Educazione stradale;
- ☞ conoscere i principali mezzi di trasporto, distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti, conoscere il significato delle differenti segnaletiche, saper ricostruire un percorso stradale, rispettare le azioni che indica il vigile, ascoltare e comprendere racconti sulla strada e sui segnali stradali
- ☞ saper riconoscere la differenza tra sentiero e strada
- ☞ conoscenza delle norme di comportamento nei boschi
- ☞ apprendere che tutte le forme viventi vanno rispettate

Ambiti predominanti: IL SE E L'ALTRO

Vedi allegato I (per le insegnanti)



## ARGOMENTO: PROGETTO STAGIONALE - ESTATE

Tempi di realizzazione: GIUGNO – LUGLIO

### 12° UNITA' DI APPRENDIMENTO

La stagione estiva si presta ad affrontare temi diversi da quelli consueti perché si può stare all'aperto e si possono utilizzare materiali interessanti come acqua e bolle di sapone.

L'estate è la stagione più calda dell'anno e per questo motivo è da molti la più gradita: ci si spoglia di maglie e maglioni e si ha la possibilità di restare all'aperto tutto il giorno e godere della natura nel pieno della sua bellezza.

Nel bosco gli alberi sono coperti di una verde e fitta chioma e i prati si colorano di fiori... nei campi, tra il biondo grano, spiccano i papaveri rossi. Numerosi sono gli insetti che si possono osservare in estate: mosche, api, zanzare, farfalle e, nelle calde sere, i grilli e le cicale, con i loro canti insistenti ...

STORIA: "la scuola del mare" – "i girasoli" – "il pesciolino che non voleva saperne di andare a scuola"

CARTELLONE: il mare e i suoi abitanti

FILASTROCCA: estate

FILASTROCCA DISEGNATA: “sognando l'estate”

ATTIVITA': i bracciali dell'estate, la frutta estiva, disegniamo le ciliegie con i tappi di sughero, l'ananas di pasta

ADDOBBI: meduse di carta velina, il sole soffiato

ATTIVITA': dipingiamo i girasoli con le forchette di plastica; salviamo il mare; il collage del mare

Esploriamo il sole: il sole ci riscalda, che cosa ha fatto il sole, il sole cuoce.

Animali che amano il sole

AMBITO PREDOMINANTE: LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI DI SVILUPPO: il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, sa collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

OBIETTIVI FORMATIVI: saper osservare in maniera più analitica, oggetti e situazioni, per coglierne gli elementi costituenti; osservare gli organismi viventi e i loro ambienti; osservare la natura che cambia e coglierne le mutazioni; condividere insieme ai compagni attrezzi utilizzati solo nel periodo estivo (giochi per il giardino)

Vedi allegato L (per le insegnanti)



## CONTINUITA'

Tempi di realizzazione: da **APRILE** a **GIUGNO**

La prospettiva di una interconnessione dei vari contesti dell'educazione rimanda alla concreta attuazione del sistema formativo integrato in cui, scuola, famiglia ed extrascuola, si impegnino ad elaborare un itinerario formativo articolato, per la realizzazione di un comune obiettivo: lo sviluppo integrale del bambino e l'arricchimento della qualità della vita sociale.

A tal proposito la nostra scuola attua, insieme ad alcune scuole Primarie di zona, un progetto di continuità che prevede numerosi incontri tra il personale docente della scuola dell'Infanzia e della scuola Elementare.

In questi incontri vengono organizzati dei percorsi comuni da attuare durante l'anno scolastico e sono previsti dei momenti di verifica e di confronto delle attività. Nei mesi di Maggio e Giugno vengono effettuate delle visite nelle rispettive scuole nelle quali i nostri bambini vengono accolti dalle insegnanti e dai bambini più grandi (che spesso sono ex alunni).

Programma:

- ✘ visita all'edificio scuola guidata dai ragazzi di quinta (dipende dalla disponibilità della Scuola Primaria)
- ✘ colloqui con le insegnanti del gruppo continuità della Scuola Primaria
- ✘ continuità con il nido Privato "Mini Casa dei Bimbi"



## VERIFICA E VALUTAZIONE

Oggi più che mai si rende necessario stabilire dei parametri di riferimento per verificare e valutare i progressi raggiunti dai bambini in ordine di **identità, di autonomia e di competenza.**

Gli strumenti fondamentali della valutazione sono **l'osservazione e la raccolta delle informazioni**, pertanto il collegio docenti si raduna mensilmente per registrare e misurare le abilità raggiunte dal bambino e modificare a mano a mano le proposte educative in base alla qualità delle risposte.

### **Portfolio:**

tutti i prodotti dei bambini vengono raccolti in un dossier personale; viene compilata una scheda di osservazione due volte all'anno per segnalare i progressi ed i traguardi raggiunti.

## SCANSIONE DELLA GIORNATA

7,30 – 9,15	<b>Ingresso nelle sezioni</b>
9,15 – 9,30	Appello e colazione a base di frutta fresca
9,30 - 10	Attività comune in salone di canti e filastrocche musicate durante l'inserimento
9,30 – 11	Attività nelle sezioni e inizio dei vari laboratori
11 – 11,30	Giochi liberi e preparazione al pranzo
11,30 – 11,45	Momento della preghiera
11,35 – 12,15	Tutti a tavola
12,15 – 12,55	divisi in due gruppi
12,30 – 13	Riordino bavagliolo e pulizia personale
13 – 13,15	Attività ludica 1° uscita
13,15 – 15,30	Riposo pomeridiano (piccoli e mezzani) e attività in sezione (grandi)
15,30 – 16	2° uscita
16 – 17	Attività del doposcuola
17 – 17,45	3° uscita



## LABORATORI INTERNI

Attività	Gruppi	periodo
<b>PRE - SCRITTURA</b>	GRANDI	OTTOBRE – MAGGIO pomeriggio
<b>INGLESE</b>	TUTTI I GRUPPI	OTTOBRE - MAGGIO
<b>CANTO</b>	GRANDI - MEZZANI	DA OTTOBRE A MAGGIO
<b>MOTORIA</b>	TUTTI I GRUPPI	DA OTTOBRE A MAGGIO
<b>CANTI CONTE</b>	PICCOLI	DA NOVEMBRE
<b>NINNANANNE</b>		
<b>ANTICO EGITTO</b>	GRANDI	GENNAIO FEBBRAIO MARZO
<b>AUTONOMIE PERSONALI</b>	MEZZANI	NOVEMBRE DICEMBRE
<b>C'ERA UNA VOLTA</b>	GRANDI	NOVEMBRE DICEMBRE
<b>TEATRO</b>	MEZZANI - GRANDI	DA FEBBRAIO A MAGGIO



Torino, ottobre 2023

la coordinatrice e le insegnanti

